

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(Art. 26 D.Lgs n°81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. D.Lgs. 106/2009)

e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 D.Lgs n°81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. D.Lgs. 106/2009)



ASP Emanuele Brignole
Azienda pubblica di Servizi alla Persona
GENOVA

APPALTO:

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI DI RILEVAZIONE ED ESTINZIONE D'INCENDIO**

1. **RIFERIMENTI LEGISLATIVI**
 - 1.1 Cooperazione e coordinamento delle misure di prevenzione e protezione
 - 1.2. Coordinatore impresa committente designato
 - 1.3 Delegato impresa appaltatrice designato.
2. **DEFINIZIONI**
3. **ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE**
4. **DESCRIZIONE ATTIVITA' COMMITTENTE E LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO**
5. **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**
6. **RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO**
 - a. **Rischi Ambientali**
 - i. Pavimenti, aree di transito e scale fisse
 - ii. Porte e portoni
 - iii. Servizi Igienici e spogliatoi
 - iv. Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza
 - v. Rischio Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)
 - vi. Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)
 - vii. Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro
 - b. **Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali**
 - c. **Misure di Emergenza della sede dell'appalto**
7. **RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE**
 - i. scivolamento, inciampo, caduta
 - ii. attrezzature
 - iii. immagazzinamento di oggetti
 - iv. apparecchi a pressione
 - v. movimentazione manuale dei carichi
 - vi. differenze di genere, età e provenienza da altri paesi
 - vii. dispositivi di protezione individuale (DPI) da fornire ai lavoratori
8. **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore e tra appaltatore e ditte terze)**
9. **VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**
10. **PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI**
11. **ALLEGATI**

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto al fine di ottemperare all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. avente titolo "Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione":

Gli scopi del presente documento sono quelli di:

- fornire alle Imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi chiamati ad operare **all'interno dei luoghi di lavoro di ASP Emanuele Brignole** le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di Prevenzione e di emergenza adottate;
- definire le modalità di cooperazione all'attuazione delle misure di Prevenzione e Protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, coordinare gli interventi di Prevenzione e Protezione dai rischi quando siano chiamate a operare contemporaneamente imprese diverse e si possano verificare interferenze;
- indicare le misure adottate per eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese.

IL DATORE DI LAVORO
Del Committente

.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Geom. Marco Malfatti.....

IL MEDICO COMPETENTE

Dott.ssa Gabriella Mavilla.....

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Sig:.....

Sig.

Sig.

Servizio Prevenzione e Protezione

GESTIONE DEL DOCUMENTO

Responsabilità - Approvazione:

	FIRMA	DATA
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE		

	FIRMA	DATA
DATORE DI LAVORO APPALTATORE		

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Redatto RSPP	FIRMA
00		Geom. Marco Malfatti	
01	7/12/2017	Geom. Marco Malfatti	
02			
03			
04			

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (art. 2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (artt. 1223, 1454, 2224).

D.Lvo 81/08 e s.m.i. - Art.26.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica é eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonchè di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Art. 27.
Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi

1. Con il decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), sono individuati i settori, ivi compresi i settori della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico, e i criteri finalizzati alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, fondato sulla base della specifica esperienza, competenza e conoscenza, acquisite anche attraverso percorsi formativi mirati, e sulla base delle attività di cui all'articolo 21, comma 2, nonché sull'applicazione di determinati standard contrattuali e organizzativi nell'impiego della manodopera, anche in relazione agli appalti e alle tipologie di lavoro flessibile, certificati ai sensi del titolo VIII, capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni.

1-bis. Con riferimento all'edilizia, il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi si realizza almeno attraverso la adozione e diffusione, nei termini e alle condizioni individuati dal decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), del presente decreto, di uno strumento che consenta la continua verifica della idoneità delle imprese e dei lavoratori autonomi, in assenza di violazioni alle disposizioni di legge e con riferimento ai requisiti previsti, tra cui la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e i provvedimenti impartiti dagli organi di vigilanza. Tale strumento opera per mezzo della attribuzione alle imprese ed ai lavoratori autonomi di un punteggio iniziale che misuri tale idoneità, soggetto a decurtazione a seguito di accertate violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro determina l'impossibilità per l'impresa o per il lavoratore autonomo di svolgere attività nel settore edile.

2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, che potrà, con le modalità ivi previste, essere esteso ad altri settori di attività individuati con uno o più accordi interconfederali stipulati a livello nazionale dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, il possesso dei requisiti per ottenere la qualificazione di cui al comma 1 costituisce elemento preferenziale per la partecipazione alle gare relative agli appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni, finanziamenti e contributi a carico della finanza pubblica, sempre se correlati ai medesimi appalti o subappalti.

2-bis. Sono fatte salve le disposizioni in materia di qualificazione previste dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni.

1.1 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima dell'inizio dei lavori, la committente fornisce all'impresa appaltatrice il nominativo della persona dell'azienda, di seguito chiamato **Coordinatore della Committente (C.C.)**, alla quale l'Impresa farà riferimento per ogni informazione e per ogni necessità di collaborazione ai fini prevenzionistici.

Nel caso di attività contemporanea di più imprese appaltatrici la committente potrà designare un unico Coordinatore della Committente per tutte le imprese: sarà suo compito coordinare l'attività delle diverse imprese appaltatrici al fine di evitare interferenze che potrebbero avere come conseguenza incidenti sul lavoro. Nel caso siano nominati più Coordinatori della Committente sarà loro compito consultarsi di volta in volta e coordinare gli interventi di Protezione e Prevenzione.

L'Impresa appaltatrice indicherà a sua volta la persona, di seguito chiamata **Delegato dell'Appaltatrice (D.A.)**, con la quale il Coordinatore della Committente terrà il rapporto di collaborazione.

Se necessario l'opera di coordinamento sarà condotta mediante riunioni preliminari tra i Coordinatori della Committente e i Delegati dell'Appaltatrice. Di tali riunioni sarà redatto verbale a cura del Coordinatore della Committente controfirmato dai Delegati dell'appaltatrice.

L'impresa appaltatrice deve rendere edotti i propri dipendenti delle misure di Prevenzione e di Emergenza concordate e adottate. L'impresa appaltatrice è responsabile dell'osservanza da parte del proprio personale delle norme e disposizioni in materia di Prevenzione Infortuni e Igiene del lavoro, della rispondenza alle norme di legge dei propri mezzi e attrezzature, nonché dell'adozione delle misure antinfortunistiche specifiche dei lavori eseguiti dall'impresa appaltatrice e di quelle prescritte dalla committente.

1.2- COORDINATORE IMPRESA COMMITTENTE DESIGNATO

Geom. Marco Malfatti

1.3 - DELEGATO IMPRESA APPALTATRICE DESIGNATO

Sig.

DEFINIZIONI

- **«lavoratore»:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549₁, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- **«datore di lavoro»:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- **«azienda»:** il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- **«valutazione dei rischi»:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione. E' il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;
- **Impresa affidataria (Appaltatore):** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri. Impresa titolare del contratto di appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi. Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione;

- **Impresa Esecutrice (Subappaltatore):** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri. impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali;
- **Lavoratore Autonomo (Prestatore d'opera):** persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;
- **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.
- **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest' ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

L'Appaltatore deve fornire al Committente, in relazione alla propria attività, dettagliate informazioni sui rischi specifici che introdurrà negli ambienti del Committente come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Il Committente è colui che richiede un lavoro o una prestazione affidando i lavori (secondo modalità definite), in virtù di un contratto, all'Appaltatore presso una propria sede di lavoro di cui ne ha la responsabilità.

Il Committente deve attuare le misure rivolte ad eliminare i rischi/pericoli che, per effetto dell'esecuzione di lavori in appalto e in contratto d'opera, vengono a determinarsi sia per i lavoratori dipendenti dell'Impresa Appaltatrice che per i lavoratori dipendenti del Committente stesso.

Sia nella situazione di contratto d'opera che in quella di contratto d'appalto attuare le condizioni di ambiente sicuro non può dipendere solo dalla volontà del Committente, non essendo lo stesso in grado di determinare da solo le condizioni nelle quali la prestazione o il servizio sono svolte.

Il Committente deve fornire all'impresa appaltatrice, in relazione alla propria attività, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti cui gli Appaltatori sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione, protezione e gestione di eventuali emergenze adottate.

Il Committente, inoltre, coordina lo scambio di informazioni fra i vari Appaltatori

La materia relativa a tali aspetti è normata dal D.Lvo 81/08 e s.m.i. D.Lvo 106/09 che si riportano di seguito integralmente per una migliore comprensione degli aspetti legislativi:

Deve essere specificato che i principi che governano i rapporti tra committente ed appaltatore valgono anche in materia di subappalto.

Stante le disposizioni in materia contenute nel Codice Civile (art.1656) che vieta il subappalto in assenza della autorizzazione del committente, il subappalto si configura, giuridicamente, come "contratto derivato" o "sub – contratto". Il subappalto attiene all'esecuzione del contratto principale ed a seguito della sua stipula vengono a coesistere due contratti di cui il secondo (subappalto) è accessorio al primo (appalto).

Tale contratto fa nascere un rapporto obbligatorio tra appaltatore e subappaltatore rispetto al quale il committente non acquista diritti né assume obblighi nei confronti del subappaltatore.

L'assenso da parte del committente al subappalto è una autorizzazione diretta a tutelare l'interesse del committente e non costituisce un nuovo rapporto tra committente e subappaltatore.

L'appaltatore che si avvale, dietro autorizzazione del committente, di subappaltatori è responsabile dell'esecuzione dei lavori (e degli obblighi di sicurezza correlati).

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto tutte le attività riguardanti le verifiche periodiche, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ricerca e riparazione di anomalie e guasti in conformità a tutte le norme legislative e tecniche vigenti ed applicabili (leggi, regolamenti, circolari e norme tecniche) atte a garantire la piena efficienza di tutti i presidi antincendio fissi e mobili (impianti antincendio, estintori, idranti, lampade d'emergenza, ecc.) presenti presso le seguenti sedi operative dell'A.S.P. Emanuele Brignole in Genova:

- ✓ **Sede storica** : **Piazzale E. Brignole, 2**
- ✓ **Sede amministrativa** : **Via Assarotti, 31/12**
- ✓ **RSA Doria** : **Via Struppa, 150**

Il servizio dovrà essere espletato secondo le modalità operative specificate nel Capitolato e con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o a titolo esemplificativo quelli indicati nel seguente elenco:

- impianti idrici fissi antincendio;
- impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (sprinkler);
- estintori carrellati;
- estintori portatili
- impianti di rilevazione fumi;
- sistemi di allertamento;
- impianti di illuminazione di sicurezza;
- porte tagliafuoco, maniglioni antipanico e relativi accessori;

Descrizione Attività Committente

L'Azienda A.S.P. Emanuele Brignole opera nel campo dell'assistenza e ricovero di anziani

L'attività viene svolta presso n. 3 sedi così strutturate:

- ✓ **Sede storica non più presidiata da personale in maniera costante;**
- ✓ **Uffici di Via Assarotti 31/12;**
- ✓ **L'RSA "Doria"** è ubicata in edificio totalmente ristrutturato realizzato su più livelli (piano terra, piano primo, piano secondo, piano terzo, piano quarto – sottotetto).

A seguito dell'intervento ed alle opere di adeguamento iniziate nel 2006 ed ultimate nel 2011 la ristrutturazione ha permesso di realizzare:

- PIANO TERRA: reception, servizi sanitari, ambulatorio, depositi, aree ospitalità residenziale, obitorio, "modulino";
- PIANO PRIMO: aree ospitalità residenziale;
- PIANO SECONDO: aree ospitalità residenziale;
- PIANO TERZO: aree ospitalità residenziale;
- PIANO QUARTO – SOTTOTETTO: servizi per il personale, palestra, servizi.

Le degenze sono tutte a doppio letto organizzate con servizi e dotazioni per disabili. Gli accessi alla struttura sono praticabili da ingresso principale carrabile da via Struppa che conduce tramite percorso interno dedicato a area esterna di sosta e manovra mezzi, l'ingresso principale della struttura è al piano terra direttamente alla zona reception, tramite scale interne si accede ai vari piani, sono presenti ascensori e montalettighe (donei ad essere utilizzato in caso di emergenza strutturato REI 120). Sono presenti scale esterne idonee all'evacuazione in caso di emergenza.

Ad ogni piano di degenza è stata realizzata un'area soggiorno – pranzo – sala TV, una cucina di piano, servizi per il personale infermieristico e medico, zone deposito materiali, medicinali aree deposito – movimentazione suddivise in percorso sporco – pulito, vuotatoio, bagni assistiti.

Al quarto piano è stata realizzata la palestra per esercizio e fisiokinesiterapia, sempre al quarto piano si sono realizzati i servizi per il personale.

Descrizione lavorazioni previsti dall'appalto:

L'attività consiste nella revisione con periodicità semestrale dei presidi antincendio presenti nei vari stabilimenti (controllo e manutenzione estintori, verifica manichette idranti, sensori di fumo, illuminazione di emergenza, verifiche di resistenza, tenuta e stabilità porte REI).

L'Appaltatore dovrà, pertanto assicurare che estintori ed idranti siano nelle migliori condizioni possibili (tenuta, pressione, stato mezzo estinguente) per il loro uso e facilmente a portata di mano da parte degli addetti alle emergenze individuati all'interno di ciascuna RSA ai fini di poter fronteggiare nel modo migliore possibile un eventuale incendio.

:

Il servizio appaltato prevede l'esecuzione dei servizi elencati in precedenza sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta aggiudicataria.

UBICAZIONE ATTIVITA':

I presidi assistenziali interessati al servizio sono:

Sede storica	: Piazzale E. Brignole, 2
Sede amministrativa	: Via Assarotti, 31/12
RSA Doria	: Via Struppa, 150 (>100 posti letto)

FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente

Referente aziendale appalto o preposto	Sede Storica: GEOM. MALFATTI Uffici: GEOM.MALFATTI RSA Doria: SIG.RA SGRO'
Datore di lavoro	Dott. FRANCO RAGAGLIA
Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione	Geom. MARCO MALFATTI
Medico Competente	Dott. MARIA GABRIELLA MAVILIA
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig.ra PICCOLO

RSA DORIA

Servizio Prevenzione e Protezione

Addetti Antincendio (al
12.04.2017)

Abutoaei Leonard
Barbut Marcela Lavinia
Caporali Serena
Cogoi Alessandra
Corradi Nicoletta
Di Piazza Fabio
Garibotti Luca
Litrico Maria Ester
Magari Marilena
Mammoliti Pamela
Marmolejo Martillo Cleotilde
Marras Fernanda
Moretti Emanuela
Perez Del Pilar Ortiz
Perelli Isabella
Pes Giuseppina
Riminucci Maria Rosa
Secchi Maria Cristina
Sgrò Barbara
Tosi Roberto
Tejeda Amarylys
Trovato Jessica
Vanucci Cristina
Vyshka Vita

**RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO
 OGGETTO DELL'APPALTO (a cura del committente)**

Nella sede storica e negli uffici non vi sono particolari accortezze per la sicurezza.
 Nella RSA Doria dove viene effettuata l'attività oggetto dell'appalto sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			X
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO DELLA SEDE		X
	(Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'ESTERNO DELLA SEDE		X
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la Committenza	X	
		DURANTE l'orario di lavoro dei Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la Committenza, CON PRESENZA DI UTENTI – VISITATORI - ESTERNI	X	
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la Committenza		X
5	PREVISTA COMPRESENZA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		X	
6	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			X
7	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI			X

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
8	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' IN PARTICOLARE ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI			X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	
10	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		X	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			X
12	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI			X
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE (DETERSIVI – SOLVENTI – PRODOTTI VERNICIANTI - ALTRI)			X
14	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO (es. possibile presenza ospiti in degenza affetti da malattie potenzialmente contagiose)		X	
15	PREVISTI INTERVENTI EDILI			X
16	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE			X
17	PREVISTA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE	ATTIVITÀ DI SFALCIO		X
		TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI		X

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
18	RISCHIO SCIVOLAMENTI superfici transito (PAVIMENTI, SCALE).	X	
19	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		X
20	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)	X	
21	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	
22	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		X
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X
24	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X
25	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		X
26	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)		X
27	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI PER MANUTENZIONE DEI LOCALI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP, PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)* SOLO SE L'ATTIVITA' VIENE SVOLTA ALLA PRESENZA DI PERSONALE DELLA C.A.		X
28	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
29	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
30	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		X	
31	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA			X
32	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica		X
		Acqua		X
		Gas		X
		Rete Telefonica & Trasmissione Dati		X
33	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO *=- per la natura delle operazioni manutentive stesse	Rilevazione e Rivelazione Fumi	X *	
		Allarme Incendio	X *	
		Rete Idrica Idranti	X *	
		Rete Idrica Naspi	X *	
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	X *	
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	X *	

n.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
34	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento		X
		Raffrescamento/ Condizionamento		X
35	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE			X
36	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X	
37	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI / AREE DEDICATE			X
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
39	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X

n.n. = non necessario

n.p.= non presente

Di seguito viene comunque riportata una sintesi informativa sui rischi presenti presso le aree e i locali di ciascuna RSA.

A. RISCHI AMBIENTALI

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE DORIA

Rischi Ambientali - Pavimenti, aree di transito e scale fisse

I locali di lavoro presso cui viene svolto il lavoro oggetto del presente appalto sono idonei al passaggio ed in generale al transito delle persone, i pavimenti sono lisci, uniformi e privi di buche, inciampi e altri possibili pericoli che possano essere causa di caduta a livello delle persone.

Le scale sono di conformazione idonea al passaggio, dimensionalmente in termini di pedata, alzata, superficie utile, numero di gradini, sono munite di parapetti e corrimani ad altezza conforme alle normative tecniche applicabili.

Porte e portoni – Vie di esodo

Le porte di accesso all'attività, sono congrue per gli scopi previsti.

Le porte che conducono alle varie aree sono dimensionalmente rispondenti ai requisiti di legge.

Le porte ai piani di tipo REI sono apribili in direzione dell'esodo.

Le vie d'esodo e le uscite di emergenza verranno mantenute sgombre e facilmente accessibili durante lo svolgimento dei lavori.

Per l'esodo vengono utilizzate le tre uscite di cui è dotato ciascun piano, ovvero:

Scala principale

Uscite laterali (una per lato)

Al piano terra, la scala principale si affaccia sull'ingresso principale.

Le uscite laterali permettono l'esodo attraverso vialetti su spazio aperto.

Il punto di raccolta è stato individuato All'esterno della struttura, al piano terra, nel parcheggio e nelle vie di passaggio a circa 15 metri dalle uscite.

Data la complessità della struttura, sono presenti diversi luoghi sicuri, in genere nei pressi delle scale di emergenza.

Sono pertanto identificati luoghi sicuri presso il parcheggio interno al complesso edilizio e un luogo presso l'arrivo delle scale di evacuazione dell'ala SUD.

Servizi Igienici e spogliatoi

Sono presenti servizi igienici dotati degli accessori e delle dotazioni necessarie.

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

Il livello di rischio incendio dell'attività secondo i disposti di cui al Decreto 10 marzo 1998 viene definito come **ALTO**, sono presenti a tutti i piani idonei mezzi di estinzione (estintori portatili a polvere ABC e biossido di carbonio) sono installati idranti DN45 collegati alla rete idrica, sono presenti sistemi di rilevazione ed allarme.

Le uscite di emergenza sono identificate da idonea cartellonistica e dotate di illuminazione di emergenza analogamente i percorsi di fuga sono evidenziati da cartellonistica.

Sono presenti presidi di primo soccorso con materiali conformi al DM 388/2003.

Le uscite di emergenza di piano si affacciano sul vano scale a prova di fumo, le uscite al piano terra si affacciano su spazio aperto (piazzale dell'attività).

Rischio Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

Tutti gli impianti elettrici sono oggetto di verifiche e controlli periodici, è fatto divieto per qualsiasi motivo di accedere a quadri e sottoquadri di piano, l'impianto termico e gli ascensori sono periodicamente verificati da Ditta specializzata.

Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

Non si ravvisano rischi di tale tipologia le strutture si presentano solide ed in buone condizioni, le pareti sono tinteggiate e periodicamente verificate.

Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro

L'attività è quella di RSA. E' stato valutato un rischio biologico potenziale che tuttavia è limitato al contatto e manipolazione degli ospiti, punture accidentali con aghi, contatto con fluidi corporei.

Resta inteso che, data la tipologia di attività, sono vietati o perlomeno oggetto di riunione e discussione di coordinamento e organizzazione tra i Responsabili dell'Appaltatore e del Committente lavori che comportino l'introduzione in ambiente di rumore, polveri, fumi, esalazioni di sostanze volatili.

Misure di Prevenzione e protezione rischi ambientali

I rischi ambientali sono di norma estremamente contenuti e sono tenuti sotto controllo, I rifiuti prodotti sono stoccati in appositi contenitori che vengono regolarmente stoccati in aree definite a fine giornata e regolarmente asportati da Ditta specializzata che provvede allo smaltimento in conformità alle norme in materia.

Sono vietati alla ditta appaltatrice travasi di sostanze e preparati e l'introduzione di sostanze in scarichi fognari, lavandini e pozzetti.

Eventuali rifiuti speciali e/o speciali pericolosi che venissero prodotti durante le lavorazioni oggetto dalla presente dovranno essere gestiti in conformità alle norme vigenti in materia.

I prodotti impiegati per la pulizia devono rispondere ai requisiti di sicurezza sia per gli utilizzatori, sia per le persone che lavorano presso il Committente, sia nei confronti di possibili inquinamenti ambientali.

Misure di Emergenza della sede dell'appalto (preferibilmente desumerle dal Piano di emergenza e di evacuazione)

In caso di situazioni di emergenza si farà riferimento alle procedure del Piano di Emergenza Interno (PEI) per l'RSA Doria redatto per l'attività e fornito in copia, per qualsiasi situazione anomala e di emergenza si dovrà fare riferimento al Responsabile del Committente.

Rischio macchine e attrezzature

Tutte le macchine acquisite dopo il 21/09/96 devono essere fornite di marcatura Ce, le altre devono essere comunque adeguate a quanto disposto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

Tutti i macchinari e le attrezzature devono essere utilizzate da personale adeguatamente informato, formato e addestrato ai sensi dell'art.36 e 37 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

(a cura dell'Appaltatore)

RISCHI PER LA SICUREZZA			
TIPOLOGIA	DESCRITTIVA	SI	NO
CADUTA DALL'ALTO	Derivante dall'uso di scale e scalette.		X
LAVORO IN QUOTA	Derivante dai lavori che prevedono attività che espongono ad un rischio di caduta da una quota superiore ai 2m rispetto al piano stabile.		X
SCIVOLAMENTO, INCIAMPO e CADUTA	Presenza di ostacoli sulla pavimentazione. Presenza di ostacoli al transito del personale (verifica manichette idranti, sensori di fumo, illuminazione di emergenza, verifiche di resistenza, tenuta e stabilità porte REI.	X	
UTILIZZO MACCHINE ED ATTREZZATURE	Derivante dall'impiego di macchine ed attrezzature per le lavorazioni.	X	
ATTREZZATURE	Derivante dall'utilizzo di attrezzature di lavoro manuali.		X
IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI	Derivante dalla gestione degli stoccaggi di materiali.		X
ELETTROCUZIONE IMPIANTI ELETTRICI	Derivante dalle operazioni che comportano il rischio di contatto con la corrente elettrica.		X
APPARECCHI A PRESSIONE	Derivante da presenza ed impiego di apparecchi a pressione maggiore dell'ordinaria.		X
GAS TECNICI	Bombole e assimilabili.	X	
MEZZI SOLLEVAMENTO	Derivante dall'utilizzo di ascensori, montacarichi, paranchi piattaforme, ecc.		X
MEZZI TRASPORTO	Utilizzo mezzi di trasporto.		X

INCENDIO - ESPLOSIONE	Possibili rischi derivanti da utilizzo gas, liquidi infiammabili, materiali combustibili.	X	
------------------------------	---	----------	--

RISCHI PER LA SALUTE			
TIPOLOGIA	DESCRITTIVA	SI	NO
AGENTI CANCEROGENI - MUTAGENI	Utilizzo sostanze cancerogene – mutagene.		X
AGENTI BIOLOGICI	Derivante dall'utilizzo di sostanze e preparati e dalla potenziale presenza di batteri, muffe, virus derivanti da interventi ove vi sia possibile accumulo (es. impianti di condizionamento, servizi, ecc.).		X
AGENTI CHIMICI	Utilizzo sostanze e preparati (prodotti vernicianti, colle, adesivi, detergenti, solventi, ecc.)		X
MMC	Derivante da possibile movimentazione manuale di carichi.	X	
RUMORE	Derivante dalla introduzione di fonti di rumore.		X
VIBRAZIONI	Derivante da introduzione di apparecchiature e attrezzature che possono trasmettere vibrazioni al sistema mano braccio e/o al corpo intero (HAV – WBV).		X
RADIAZIONI IONIZZANTI/NON IONIZZANTI	Derivante da utilizzo di attrezzature con possibile emissione di radiazioni.		X
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE	Derivante da utilizzo di attrezzature con possibile emissione di campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz durante il lavoro.		X
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	Derivante da utilizzo di attrezzature con possibile emissione di radiazioni ottiche artificiali durante il lavoro con particolare riguardo ai rischi dovuti agli effetti nocivi sugli occhi e la cute.		X

RISCHI CORRELATI AD ASPETTI ERGONOMICI – ORGANIZZATIVI - GESTIONALI

TIPOLOGIA	DESCRITTIVA	SI	NO
ORGANIZZAZIONE LAVORO	Derivante da organizzazione, procedure e metodi di lavoro.	X	
LAVORO NOTTURNO	Derivante da turni di adibizione al lavoro in orario 22,00 –06.00.		X
DIFFERENZE DI GENERE, ETA' E PROVENIENZA DA ALTRI PAESI	Derivante da differenze di genere, età e provenienza da altri paesi.	X	
FEMMINILE	Derivante dall'esposizione al rischio delle lavoratrici in età fertile.	X	
ALCOOL CORRELATI	Derivanti da consumo di alcool.		X
SOSTANZE PSICOTROPE	Derivante da uso di sostanze stupefacenti e psicotrope.		X

. Rischio lavoro in quota

Durante l'attività di verifica dei sensori di fumo, gli addetti possono utilizzare scale portatili. Le scale devono essere rispondenti alla norma UNI EN 131 1-2.

Il personale deve essere formato all'uso di scale portatili e al lavoro in altezza per altezze superiori ai 2 m.

ii. Rischio macchine e attrezzature

Tutte le macchine acquisite dopo il 21/09/96 devono essere fornite di marcatura Ce, le altre devono essere comunque adeguate a quanto disposto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

Tutti i macchinari e le attrezzature devono essere utilizzate da personale adeguatamente informato, formato e addestrato ai sensi dell'art.36 e 37 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

I suddetti macchinari devono essere corredati di apposito libretto del macchinario e sottoposti a verifiche e manutenzioni periodiche.

iii. Rischio elettrocuzione/impianti

L'impiego di energia elettrica, gas, vapore e/o altra forma, da parte del personale dell'Impresa presso le strutture di ASP Brignole deve essere assicurato da personale appositamente formato sulle idonee modalità di manovra da eseguire sulle apparecchiature. In particolare per quanto riguarda la Sicurezza durante il lavoro, ogni e qualsiasi responsabilità connessa è a carico dell'Impresa appaltatrice.

iv. Rischio mezzi di sollevamento

Non previsti.

v. Rischio mezzi di trasporto

Per l'accesso all'area di lavoro il personale dell'impresa appaltatrice utilizzerà automezzi aziendali (automobili, furgoni, ecc.). Durante il transito nelle aree oggetto dell'appalto il personale provvederà alla guida degli automezzi procedendo a velocità limitata, nel rispetto delle indicazioni del Codice della Strada, prestando attenzione ad eventuali persone o altri automezzi che potrebbero transitare nell'area.

E' vietata l'assunzione di bevande alcoliche prima e durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

vi. Rischio chimico

Non sono ravvisabili esposizioni pericolose ad agenti chimici durante le operazioni indicate sul contratto, ad eccezione dei prodotti utilizzati per la sanificazione.

Il livello di rischio pertanto è basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute.

vii. Rischio movimentazione manuale dei carichi

Da valutare a carico dell'impresa appaltatrice.

viii. Rischio rumore e vibrazioni

Preliminarmente non si ritiene che le operazioni esponano i lavoratori al fattore di rischio rumore e vibrazioni. Sarà cura dell'impresa appaltatrice valutare nello specifico codesti fattori di rischio.

ix. Rischio differenze di genere, età e provenienza da altri paesi

Il personale può essere costituito da addetti di nazionalità italiana e addetti di altre nazionalità. Vengono rispettate tutte le differenze di genere, età e provenienza da altri paesi tra il personale. Inoltre, le differenze di genere, età e provenienza da altri paesi, in relazione ai rischi aziendali, non ne costituiscono, in via preliminare, incremento considerevole.

x. Rischi alcool correlati

Non previsti.

xi. Dispositivi di protezione individuale (DPI) da fornire ai lavoratori

La Ditta Appaltatrice provvederà a fornire ai propri lavoratori idonei DPI.

xii. Altri rischi

Data la presenza di ospiti che possono presentare diverse patologie (anche potenzialmente contagiose) si evidenzia un rischio biologico potenziale.

Il personale interno della struttura è formato sulla gestione di tali tipologie di rischi.

Non si ravvisano altri rischi oltre a quelli sin qui descritti.

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore e tra appaltatore e ditte terze)

I servizi che vengono effettuati dall'Appaltatore sono specifici e si svolgono in locali definiti.

Durante lo svolgimento delle attività da parte dell'impresa appaltatrice è prevista la compresenza di personale del Committente nei medesimi ambienti.

Tuttavia si ritiene che, data la tipologia di attività dell'Appaltatore, non si prevedono interferenze lavorative tra i lavoratori dello stesso e i lavoratori afferenti al Committente.

Quanto sopra sulla base delle normali condizioni operative dell'uno e degli altri.

E' necessario comunque che committente e appaltatore procedano allo svolgimento periodico delle seguenti verifiche e controlli:

- sorvegliare e in caso di presunto pericolo interrompere l'attività;
- vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro;
- coordinarsi periodicamente con i referenti interni ed in ogni caso di intervento straordinario.

In caso di eventuale utilizzo di prodotti chimici la Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a:

- utilizzare in maniera prevalente prodotti non pericolosi;
- mettere a disposizione del Committente le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- effettuare stoccaggi minimi in relazione alle esigenze;
- stoccare i prodotti, non appena terminato l'utilizzo, in luoghi dedicati e non accessibili ad estranei, in appositi contenitori chiusi con etichetta chiara e leggibile;
- smaltire immediatamente e in modo controllato eventuali rifiuti prodotti.

In caso di eventuale utilizzo di scale portatili la Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a:

- richiedere l'autorizzazione al Committente;
- procedere al corretto ancoraggio e all'utilizzo in sicurezza delle scale;
- delimitare le aree di lavoro con segnaletica e/o barriere mobili.

In caso di utilizzo di macchinari/attrezzature/materiali la Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a:

- posizionare a ridosso delle pareti i materiali ed attrezzature temporaneamente in uso, evitando l'ingombro di scale, passaggi e vie d'esodo;
- segnalare l'eventuale presenza di cavi volanti;
- verificare il corretto allaccio di attrezzature/macchine elettriche in punti di forza motrice idonee alla potenza richiesta;
- evitare la presenza di ciabatte elettriche o prolunghe lasciate a terra;

- utilizzare macchinari/attrezzature a doppio isolamento quando non collegabili ad impianto di terra;
- segnalare l'eventuale presenza di ingombri di materiali (cavi, attrezzature, ecc.) con adeguata segnaletica mobile e circoscrivere l'area eventualmente interessata.

L'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni generali del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. e rispettare le procedure di sicurezza, dovrà informare e formare i propri lavoratori sui rischi a cui sono sottoposti e sulle procedure di sicurezza e di emergenza. L'appaltatore dovrà designare e formare gli addetti alla gestione delle emergenze, effettuare specifiche prove per la gestione delle emergenze interne, dovrà coordinarsi con il piano di evacuazione delle strutture e partecipare alle esercitazioni di emergenza ed evacuazione.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Committente** di interrompere immediatamente i lavori.

Inoltre il **Committente e il Referente dell'Appaltatore** presso la sede di svolgimento del lavoro, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interrompere i lavori, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Di seguito viene riportato il "**Verbale di Cooperazione e Coordinamento**" dove verranno specificate le eventuali misure di prevenzione e protezione connesse all'insorgenza di eventuali interferenze tra lavoratori dell'Appaltatore e lavoratori del Committente e di eventuali ditte terze.

	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 D.Lgs.n°81/2008 e s.m.i.) SOPRALLUOGO CONGIUNTO	Modello	
		Data	
	DIREZIONE	Revisione	
	U.O./SETTORE	Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. del Capitolato d'Appalto allegato n°

Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo

Sono convenuti in data:

- ⇒ Il Responsabile Gestione del Contratto/Referente Impresa Committente,
- ⇒ Il Datore di Lavoro Committente,
- ⇒ Il RSPP del Committente,
- ⇒ Il Rappresentante o Preposto dell'Impresa Appaltatrice in loco,
- ⇒ Il RSPP dell'Impresa Appaltatrice,
- ⇒ Il Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché dalle reciproche interferenze tra le attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e alle attività svolte dal Committente

-
-
-
-
-
-
-
-

Rischi connessi alle lavorazioni (Appaltatore)

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

**Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc.
(Appaltatore)**

-
-
-
-
-
-

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

-
-
-
-
-
-
-

Il presente verbale, compilato e firmato, viene consegnato a:	Firma di ricevuta
Responsabile Gestione del Contratto/Referente Impresa Committente	
Datore di Lavoro Committente	
Responsabile del S.P.P. del Committente	
Rappresentante o Preposto dell'Impresa Appaltatrice in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa Appaltatrice	
Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice	

9. APPROVAZIONE

Genova,

Datore di lavoro committente
(Dott. Franco Ragaglia)

Firma
.....

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

(per collaborazione)

Medico Competente:

(per collaborazione)

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

(per consultazione e presa visione)

ALLEGATI

N°	DESCRIZIONE
1	ELENCO ADDETTI PRIMO SOCCORSO
2	ELENCO ADDETTI GESTIONE EMERGENZA PREV. INCENDI
3	PIANO DI EMERGENZA INTERNO PEI
4	ELENCO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATORE
5	NORME GENERALI PER DITTE IN APPALTO
6	DICHIARAZIONE DATORE DI LAVORO DITTA APPALTATRICE
7	LETTERA COMMITTENTE - APPALTATORE

Servizio Prevenzione e Protezione

ALLEGATO 4 : DOCUMENTAZIONE RICHIESTA APPALTATORE

N°	DOCUMENTO	SI	NO
1	CERTIFICATO ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	X	
2	ELENCO PERSONALE E POSIZIONE INAIL	X	
3	REQUISITI PROFESSIONALI (D.Lgs. 37/2008)	X	
4	ELENCO DPI (dispositivi protezione individuale)	X	
5	DICHIARAZIONE ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI DEI LAVORATORI AI SENSI DELL' ART. 36 DEL D. LGS. 81/2008 DICHIARAZIONE ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI FORMATIVI DEI LAVORATORI AI SENSI DELL' ART. 37 DEL D. LGS. 81/2008	X	
6	ELENCO ATTREZZATURE NECESSARIE ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI	X	
7	NUMERO - PRESENZA MEDIA ADDETTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	X	
8	TEMPO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	X	
9	SCHEDE DATI SICUREZZA DEI PRODOTTI USATI PER LE LAVORAZIONI	X	
10	INFORMAZIONI SUI RISCHI CHE LE VOSTRE ATTIVITA' POSSONO INTRODURRE NEL SITO	X	
11	ELENCO INFORTUNI OCCORSI ULTIMI TRE ANNI	X	
12	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA (OSHAS 18001 – INAIL-ALTRO)		
13	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001:2004)		
14	SISTEMA GESTIONE QUALITA (UNI EN ISO 9000:2000)		
15	ASSOLTO AGLI OBBLIGHI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI PREVISTI DALLE LEGGI E DAI CONTRATTI - DURC	X	
16	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL D. LGS. 81/2008	X	
17	NOMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DEL MEDICO COMPETENTE (SE PERTINENTE)	X	

ALLEGATO 5 : NORME GENERALI PER DITTE IN APPALTO

Il personale della ditta appaltatrice relativamente all'Appalto di cui in oggetto dovrà rispettare i disposti della presente

Attrezzature di lavoro:

Utilizzerà esclusivamente le proprie attrezzature che dovranno risultare conformi alle normative di igiene e sicurezza vigenti ed essere comunque utilizzate in condizioni di Sicurezza, (marcatura CE, doppio isolamento, ecc.);

Abbigliamento da lavoro:

L'abbigliamento da utilizzare sul posto di lavoro deve essere consono e tale da non costituire pericolo di facile presa da parte di organi in movimento di macchine ed attrezzature e comunque non deve costituire presupposto ad incidenti / infortuni.

Dovranno essere indossati indumenti identificativi e cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente.

Comportamento:

Negli ambienti di lavoro si dovrà tenere un comportamento ed un contegno consono al luogo e corretto, astenersi da scherzi o atti che possano distrarre dal lavoro che si sta svolgendo ed in modo particolare dagli aspetti antinfortunistici correlati alla mansione.

I lavoratori devono svolgere il loro compito con attenzione e diligenza osservando le norme, le prescrizioni e quanto altro in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro anche seguendo obblighi, divieti e prescrizioni indicati nella cartellonistica.

L'uso di macchinari ed attrezzature di proprietà del Committente deve essere autorizzato e comunque deve avvenire dietro comprovata capacità di impiego.

E' comunque vietato lo svolgimento di lavori che esulino dalla propria competenza o per scopi personali.

E' vietato impiegare bottiglie che avevano contenuto bevande per il contenimento di liquidi usati per il lavoro. Le bottiglie vuote devono essere depositate nei contenitori dei rifiuti e non devono essere abbandonate genericamente nelle zone di lavoro.

Tutti i lavoratori sono tenuti ad osservare le norme di circolazione interna ed in particolare quelle richiamate da apposita segnaletica.

E' proibito correre all'interno delle aree di lavoro, sulle scale, nei corridoi.

I lavoratori sono tenuti al mantenimento del posto di lavoro in condizioni idonee di pulizia e di ordine; attrezzi ed utensili devono essere disposti in modo ordinato e razionale, al fine di prevenire incidenti, i materiali devono essere disposti con ordine nelle zone destinate e impilati, accatastati o comunque stoccati in modo corretto e atto ad evitarne la caduta.

I lavoratori sono tenuti ad avvalersi dei servizi igienico - sanitari messi a disposizione dal Committente e ad utilizzarli con cura e proprietà.

Informazione e Formazione:

Il personale dell'Appaltatore riceverà adeguata informazione e formazione, dal proprio Datore di Lavoro, in merito ai rischi presenti nell'unità produttiva in cui andrà ad operare.

A seguito di questo, il Datore di Lavoro farà firmare un documento al lavoratore per conferma di avvenuta formazione ed informazione e ne consegnerà copia al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Committente per prenderne visione e per archiviazione.

SOLAMENTE le persone formate ed informate dai rispettivi Datori di Lavoro sui rischi specifici presenti presso il sito, sia per l'esecuzione dei lavori propri che congiuntamente con altre ditte, potranno lavorare presso il sito.

In caso di inadempienza ai principi di Sicurezza e norme generali sopraesposti, o comunque in caso di comportamenti non autorizzati che possano creare rischi per le persone o le attrezzature, saranno adottati provvedimenti in misura adeguata alla gravità dei casi che, potranno variare dal semplice richiamo verbale all'ammonizione scritta fino all'allontanamento dall'Azienda.

Ogni richiamo verbale o provvedimento scritto fatto dalle ditte appaltatrici ai singoli lavoratori dovrà anche essere riportato per conoscenza al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Committente

Dispositivi di protezione individuale :

il lavoratore riceverà, dal proprio Datore di Lavoro, adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI) nonché mezzi e dispositivi di sicurezza antinfortunistica in relazione al tipo di intervento ed ai rischi presenti nell'area di lavoro.

Il lavoratore utilizzerà correttamente i D.P.I., come previsto nel D.Lvo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni previsti nelle specifiche attività. I D.P.I. saranno indicati dai rispettivi Datori di Lavoro in funzione dei rischi residui non eliminabili per l'attività;

Incidenti - infortuni:

in caso di incidente o di infortunio, deve essere avvisato immediatamente il referente aziendale della Ditta Appaltatrice e deve essere dato avviso al Committente.

Ogni ditta dovrà SEMPRE garantire durante tutte le lavorazioni presso il sito la presenza nell'area di lavoro di almeno un addetto formato per il primo soccorso e di uno per l'antincendio/evacuazione.

La squadra dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai propri Datori di Lavoro che li dovranno anche informare della valutazione del rischio incendio, piano di evacuazione e procedure di primo soccorso sviluppate per i dipendenti del sito e delle relative valutazioni dei rischi e protezioni per gli operatori previste (quando si dovranno eseguire delle lavorazioni congiunte con altre ditte appaltatrici).

E' obbligo prendere preventivamente visione delle planimetrie indicanti posizionamento dei mezzi antincendio ed uscite di emergenza;
altre disposizioni specifiche aziendali per l'igiene la sicurezza comunicate mediante cartellonistica.

E' obbligo dei Datori di Lavoro della ditta Committente e della/delle Ditte Appaltatrici e dei lavoratori coordinarsi al fine di essere ognuno a conoscenza dei rischi indotti dalle attività che si svolgeranno nei pressi della propria zona di attività, dovuti alle varie ditte che operano, o possono operare nell'area di lavoro.

**ALLEGATO 6 : DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO IN MERITO AL RISPETTO
NORMATIVA PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

Il/La sottoscritto/a.....
(cognome) (nome)
nato/a a(.....) il.....
(luogo) (prov.)
residente a (.....) in via n.
(luogo) (prov.) (indirizzo)
domiciliato/a in(.....) in via n.
(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di *datore di lavoro/dirigente delegato responsabile della commessa* della Società

....., con sede in (.....)
via n. (luogo) (prov.)
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- a) la valutazione dei rischi è stata effettuata in conformità alla normativa vigente;
- b) le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi alla normativa vigente;
- c) i lavoratori sono dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale evidenziati dalla valutazione dei rischi;
- d) il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP è il Sig....., in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- e) gli addetti all'emergenza e al primo soccorso sono stati designati in numero sufficiente ed hanno ricevuto la formazione prevista dalla normativa vigente;
- f) il Medico Competente MC (*se designato*) è il Dott.;
- g) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS (*se designato/nominato*) è il Sig. ed ha ricevuto la formazione prevista dalla normativa vigente;
- h) i lavoratori hanno ricevuto un'adeguata informazione, formazione e (*ove richiesto*) addestramento e sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (*ove necessaria*);
- i) i lavoratori sono muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le loro generalità ;
- j) di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi;
- k) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08;
- l) è stato implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza (*se adottato*)

Data:

Firma:

Si allega fotocopia documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO 7 : LETTERA COMMITTENTE – APPALTATORE Omessa vedi Capitolato

SU CARTA INTESTATA

Data _____

Spett.le

Via Cap Località

Rif.:

**Oggetto: lettera accompagnamento alla consegna della documentazione
del committente relativamente ad appalti per servizi**

Con riferimento all'art. 26 del D.Lvo 81/2008 nonché in riferimento al nostro ordine n°.....
del:; relativo ad appalto per servizi
di:....., presso il nostro
insediamento/sito di:

Vi informiamo che l'attività oggetto dell'appalto riguarderà gli ambienti di lavoro della nostra azienda
definiti come:
e si dovrà svolgere nell'orario di lavoro compreso tra le ore: e le ore: dei giorni:
.....

Prima dell'inizio dei lavori relativi all'appalto di cui all'oggetto Vi chiediamo di volerci fornire la
documentazione di cui in allegato relativa alla Vostra attività e la parte del DUVRI (Documento Unico di
Valutazione dei Rischi da Interferenze) nonché l'anagrafica informativa compilata per le parti di Vostra
competenza (art. 26 D.Lvo 81/2008 e s.m.i. D.Lvo 106/2009).

Vi alleghiamo alla presente la documentazione inerente la valutazione dei rischi presenti negli ambienti nei quali Vi troverete ad operare, le misure di prevenzione e protezione adottate, le procedure di emergenza.

Nella documentazione fornita sono presenti oltre alla valutazione dei rischi, il piano di emergenza interno specifico per Ditte esterne, le norme di carattere generale e specifiche aziendali.

In ottemperanza ai disposti dell'articolo 26 la documentazione è propedeutica alla cooperazione tra i Datori di Lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori.

Inoltre permette l'informazione reciproca tra appaltatore e committente anche al fine di eliminare o ridurre il più possibile i rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori e le figure coinvolte nell'esecuzione complessiva.

Vi invitiamo pertanto a provvedere alla informazione ed alla formazione del Vostro personale che opererà di volta in volta presso il nostro insediamento in merito alla valutazione dei rischi, piano di emergenza e norme generali e specifiche.

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

Allegati:

- Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)
- elenco documentazione richiesta